

## SCENARIO ITALIA

N. 47 - Anno IV - Settimana 191  
15 dicembre 2023

## SCENARIO ITALIA

Numero 47, Anno IV - Settimana 191

15 dicembre 2023

IL CONSIGLIO EUROPEO APRE ALL'INGRESSO DI MOLDAVIA E UCRAINA  
MICHEL: "MOMENTO STORICO CHE DIMOSTRA LA CREDIBILITÀ DELL'UE"

Nell'ultimo vertice del 2023, i leader dei Paesi membri annunciano l'apertura dei negoziati di adesione dell'Ucraina e della Moldavia all'Unione. Non partecipa al voto il Presidente ungherese Orbàn.

**"Questa sera il popolo ucraino sa che siamo dalla loro parte".**

Così la Presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen commenta la decisione del Consiglio di procedere ai negoziati per l'adesione di Ucraina e Moldavia. Dopo mesi di attesa, e nonostante il conflitto con la Russia, Volodymyr Zelensky può contare su un supporto europeo sempre più forte. Proprio il presidente ucraino ha ringraziato ieri l'Ue, aggiungendo che "la storia è fatta da chi non si stanca di lottare per la libertà". Anche Palazzo Chigi ha espresso soddisfazione "per i passi avanti raggiunti nel processo di allargamento dell'Unione".

**Inflazione in calo, ma la Bce lascia invariati i tassi di interesse.**

Le ultime proiezioni macroeconomiche del 2023 confermano un'inflazione che cala più del previsto nell'area Euro, con un valore medio del 5,4 per cento nel 2023 e una previsione del 2,7 per cento per il prossimo anno. Ciononostante l'inflazione di fondo resta "troppo elevata per intervenire sui tassi di interesse", ha dichiarato la Presidente della Banca Centrale Europea Christine Lagarde. Secondo Francoforte i tagli ai tassi saranno valutati in base ai dati macroeconomici di inizio 2024 e discussi nelle riunioni del Consiglio direttivo della Bce previste da gennaio in poi.

**Oltre 300 brand hanno contribuito inconsapevolmente alla disinformazione sul conflitto in Medio Oriente.**

Lo rivela uno studio di NewsGuard, secondo cui sono state pubblicate inserzioni in prossimità di notizie false. Gli annunci pubblicitari sono stati individuati su 203 siti considerati fonti inaffidabili. Nell'ambito del conflitto russo-ucraino, Mosca manipola dei video di personaggi noti per screditare il Presidente Volodymyr Zelensky e, nel Parlamento Ue, si temono attacchi cibernetici russi in vista delle elezioni del 2024. Le conversazioni social in vista della Cop28 sono diminuite del 73 per cento rispetto alla Cop26 del 2021.

## FOCUS: DL FISCO E CONSIGLIO DEI MINISTRI



**La settimana istituzionale.** Nel corso della settimana appena trascorsa, la Commissione VI Finanze alla Camera ha concluso l'esame del DDL Capitali, deliberando di conferire il mandato al Relatore, on. Filini (Fdl) a riferire favorevolmente all'Assemblea: il provvedimento è in attesa di essere calendarizzato per l'avvio dell'esame da parte dell'Aula. Inoltre, è iniziato l'esame del DL Energia 2 presso le Commissioni riunite VIII Ambiente e X Attività Produttive. Al Senato, invece, la 2a Commissione Giustizia ha concluso l'esame del DL Referendum, mentre prosegue in 9a Industria l'analisi del DDL Made in Italy: entrambi i provvedimenti sono già stati approvati dalla Camera dei Deputati.

**Il DL Fisco.** Nella seduta di ieri, giovedì 14 dicembre, il DL Fisco è stato definitivamente approvato con 164 voti favorevoli e 115 voti contrari. Si tratta del maxi emendamento alla Manovra che ha concluso il suo iter parlamentare e che anticipa al 2023 alcuni interventi di spesa per alleggerire il bilancio dello Stato del 2024. Nei suoi 24 articoli, tra i contenuti principali vi sono: il posticipo al 18 dicembre per il pagamento delle prime due rate della Rottamazione quater, la possibilità di avere più di un Pir a testa, la creazione del Fondo di Garanzia per le Pmi, il rinvio della seconda rata dell'Irpef per i titolari di partita Iva con ricavi o compensi fino a 170 mila euro, la regolamentazione degli affitti brevi nonché la proroga dello smart working per chi ha figli under 14 e fragili.

**Il Consiglio dei Ministri.** Il prossimo Consiglio dei Ministri è convocato per la giornata di martedì 19 dicembre. Sul tavolo della riunione preparatoria, prevista per la giornata di lunedì 18, tra gli odg di maggiore interesse si segnalano in particolare lo schema di decreto legislativo recante attuazione della riforma fiscale in materia di fiscalità internazionale nonché quello in materia di attuazione del primo modulo di riforma delle imposte sul reddito delle persone fisiche e altre misure in tema di imposte sul reddito.

## SCENARIO POLITICO



**Bilancio: al via il rush finale; Accordo di cooperazione economica tra Italia e Giappone.**

**Manovra: si riapre la partita degli emendamenti.** Nel corso della settimana, il Governo e i Relatori hanno presentato una serie di proposte emendative al DDL Bilancio su varie tematiche, riaprendo, dunque, il dibattito intorno all'approvazione degli emendamenti, la cui votazione è stata avviata giovedì 14. Tuttavia, queste novità hanno comportato un rallentamento dell'esame del testo, con la maggioranza al lavoro per trovare un accordo con l'opposizione sull'approvazione di alcuni emendamenti "prioritari" provenienti da questi ultimi, in cambio di una maggiore speditezza nei lavori. A tal fine, la Commissione 5a Bilancio si riunirà anche sabato e domenica, quando verranno posti in votazione gli emendamenti del Governo e dei Relatori e i "prioritari" per la minoranza. L'obiettivo è quello di concludere nella mattinata di lunedì 18 l'esame in Commissione, mentre l'approvazione in Assemblea al Senato dovrebbe avvenire entro venerdì 22. L'esame in seconda lettura alla Camera è, dunque, previsto dopo Natale, tra il 27 e il 30 dicembre.

**Italia e Giappone firmano un accordo su partnership industriale.** Il Ministro Urso e l'omologo giapponese Nishimura, hanno firmato un documento congiunto sulla cooperazione economica, industriale e tecnologica tra i due Paesi. In particolare, la cooperazione promuoverà le collaborazioni tra aziende e startup nel campo dell'intelligenza artificiale, dei semiconduttori, tecnologie quantistiche, energia, infrastrutture e biotech. Inoltre, sono state approfondite ulteriori tematiche di interesse, come la cooperazione spaziale tra i due paesi, con un focus sull'osservazione della Terra e l'esplorazione spaziale e la possibile collaborazione nel campo delle telecomunicazioni. Infine, il Ministro Urso ha illustrato le priorità della presidenza italiana del G7 sui temi afferenti alle politiche spaziali e le strategie per il G7 sull'industria e sulla Digital Economy che si terrà in Italia a marzo, e che sarà affiancato da una Multistakeholder Conference, volta a promuovere l'adozione di una strategia di co-investimenti in alcuni degli ambiti più strategici.

## COSA PENSANO GLI ITALIANI

**Pace e sicurezza globale: più di due italiani su tre ritengono il tema prioritario.** Dall'ultimo sondaggio realizzato da Quorum/YouTrend per [Sky TG24](#) e volto ad indagare le priorità della popolazione italiana è emerso che la pace e la sicurezza globale hanno la massima rilevanza per l'opinione pubblica (76 per cento). Al secondo posto l'emergenza climatica, con il 67 per cento dei rispondenti che la considera prioritaria tra le questioni internazionali, tanto da essere disposto a fare delle rinunce per migliorare il clima. Figurano poi, rispettivamente al terzo e al quarto posto, la crescita dell'economia e del commercio (56 per cento) e l'eliminazione della fame nel mondo (41 per cento).

**Governo 2024: la riforma della Giustizia è una priorità per otto italiani su dieci.** Il recente sondaggio di [EMG](#) ha avuto l'obiettivo di approfondire quali aspettative ripongano gli italiani nel Governo, alla vigilia del nuovo anno. I risultati dell'indagine mostrano che il salario minimo e le implementazioni riguardanti il servizio sanitario sono richieste al Governo dal 76 per cento degli italiani. Seguono poi una riduzione delle tasse (73 per cento), una riforma delle pensioni (61 per cento), riforma della scuola (39 per cento) e Autonomia differenziata fra le Regioni (24 per cento). Ma la priorità dell'opinione pubblica risiede comunque in una riforma della Giustizia, individuata dall'82 per cento degli intervistati.

**Educazione affettiva: quasi due italiani su tre ne approvano l'efficacia nella prevenzione delle violenze.** Gli episodi di violenza di genere avvenuti recentemente hanno messo in luce il ruolo cruciale dell'educazione per contrastarli. Il sondaggio di [SWG](#) evidenzia come la scuola sia un elemento positivo per combattere il fenomeno, con l'introduzione di programmi di educazione affettiva (73 per cento). L'istituto scolastico infatti è ben visto soprattutto per la costruzione dell'immagine positiva della donna (57 per cento), secondo soltanto alla famiglia (individuata come punto di riferimento dal 63 per cento dagli italiani). Questo non è tuttavia l'unico aspetto da migliorare: il 90 per cento delle donne intervistate ritiene che sarebbe necessario anche infliggere pene più severe a chi commette atti di violenza.

## SUI MEDIA



**Cop28: accordo storico sulla transizione energetica. L'analisi del Financial Times.** I colloqui della Cop28 a Dubai si sono conclusi con un accordo storico. Per la prima volta, i paesi sottoscrittori si sono impegnati a ridurre l'uso di combustibili fossili entro il 2050. Il presidente della Cop, Ahmed Al-Jaber, ha annunciato che è la prima volta nella storia delle Cop che questo tema viene incluso nel testo dell'accordo. I paesi sono infatti chiamati a contribuire allo sforzo di transizione globale anziché compiere tale cambiamento da soli. Come riportato dal [Financial Times](#) l'intesa include anche di triplicare le capacità di energia rinnovabile e accelerare le tecnologie "zero carbon" e "low carbon".

**Le difficoltà del rapporto tra Biden e Netanyahu. Il commento della CNN.** Le tensioni tra Stati Uniti e Israele si sono manifestate pubblicamente quando il presidente Joe Biden ha criticato apertamente il governo guidato da Benjamin Netanyahu durante un discorso rivolto ai sostenitori del partito democratico. Biden ha descritto il governo israeliano come il più conservatore nella storia del paese. Il Presidente americano ha inoltre avvertito che il sostegno internazionale alle azioni israeliane sta diminuendo a causa degli intensi bombardamenti indiscriminati su Gaza. Dissensi che, secondo la [CNN](#), riflettono la visione di Biden di una soluzione a due stati, contrapposta alla volontà di Israele di evitare un ripetersi degli accordi di Oslo.

**Nagorno-Karabakh: verso un accordo tra Armenia e Azerbaijan. Il Punto di Euractiv.** Il 7 dicembre, Armenia e Azerbaijan hanno annunciato uno scambio di prigionieri di guerra, con Baku che rilascerà 32 detenuti armeni e Yerevan due militari azeri. L'accordo è stato elogiato dall'UE come possibile svolta nelle relazioni bilaterali. Entrambi i paesi si impegnano a normalizzare i rapporti, chiedendo il sostegno della comunità internazionale. Per [Euractiv](#), può essere un segno di avvicinamento verso un possibile trattato di pace. Nel frattempo, l'Azerbaijan, guidato dal presidente Aliyev, ha annunciato elezioni presidenziali anticipate per il 7 febbraio, una dinamica probabilmente legata alla riconquista della regione del Nagorno-Karabakh avvenuta in settembre.

## DALL'EUROPA - in collaborazione con Must &amp; Partners



**L'Ue vince il braccio di ferro con Orbàn: l'Ucraina inizia il processo negoziale per l'entrata.** Con il Premier ungherese Viktor Orbàn che ha lasciato la stanza del Consiglio europeo, gli altri Capi di Stato e di Governo dell'Ue hanno potuto ratificare il processo che vedrà l'Ucraina fare parte dell'Unione in futuro. Si tratta di un primo, simbolico passo verso l'allargamento ad Est dell'Unione. Con Kiev, inizia il percorso anche la Moldavia. Il sì dei ventisei leader ha un significato politico enorme, soprattutto dopo la minaccia di veto ungherese che rischiava di far deragliare il dossier ucraino.

**Cosa ottiene in cambio Orbàn e quel blocco sugli aiuti militari.** Il lasciapassare ungherese non è stato del tutto indolore. Orbàn ha ottenuto lo sblocco di dieci miliardi di euro di fondi europei, inizialmente congelati a seguito di contestate riforme del sistema giudiziario in patria. La Commissione ha affermato che tali riforme sono state riviste e che progressi sono stati fatti. Le tempistiche, però, raccontano un'altra storia: Orbàn ha forzato la mano sull'Ucraina per ottenere in cambio investimenti necessari per il suo Paese. E mentre sul dossier adesione ha deciso di mollare la presa, sul finanziamento a Kiev per gli equipaggiamenti militari ha mantenuto la personalissima resistenza: tutto rimandato a marzo.

**Vincitori e vinti di una battaglia donchisciottesca?** Il sapore della vittoria e della sconfitta è tutto nel racconto mediatico. Orbàn ha ottenuto quello che voleva e l'Unione europea altrettanto. La realtà è che si tratta di un primo e – per ora – soltanto simbolico passo in direzione di Kiev. I successivi saranno condizionati (e fortemente) dalla nuova geografia politica che si andrà a delineare dopo le elezioni europee del prossimo giugno. La maggioranza che ne verrà fuori potrà dare priorità ad altri dossier, lasciando che l'allargamento dell'Unione scivoli in secondo piano. D'altra parte, l'Ue con la vittoria di venerdì mattina ha dato una risposta concreta ai suoi detrattori, inclusi quelli al proprio interno.

**DAL MONDO - a cura dell'Ambasciatore Giovanni Castellaneta****COP28: bicchiere mezzo pieno o vuoto?**

Si è conclusa a Dubai la Conferenza ONU sul cambiamento climatico e, come di consueto, si è dovuto attendere fino all'ultimo per raggiungere un accordo finale. Come chiedevano i Paesi più progressisti in tema di lotta alle emissioni di CO<sub>2</sub>, è stato inserito nel testo un richiamo ad abbandonare le fonti fossili (petrolio e gas), seppure in maniera graduale e senza indicare una scadenza precisa, mantenendo però il 2050 come target per raggiungere il net-zero. I Paesi del Golfo e i membri dell'OPEC avevano cercato di bloccare fino all'ultimo l'inserimento di tale impegno, che risulta però fortemente diluito e non ha natura vincolante. Del resto, sarebbe stato impensabile chiedere agli Stati membri di rinunciare in maniera troppo rapida alle fonti fossili, che di pari passo con le tecnologie per limitare le emissioni, saranno comunque fondamentali nel percorso di transizione energetica.

**Guerra in Ucraina: le prospettive dopo la visita di Zelensky a Washington**

Questa settimana il Presidente ucraino Zelensky si è recato nuovamente negli USA per incontrare Joe Biden e gli speaker di Camera e Senato. Obiettivo della visita è stato sbloccare un nuovo stanziamento di aiuti militari per poter continuare a combattere l'invasione russa; tuttavia, il Partito Repubblicano è contrario all'erogazione dei 60 miliardi di dollari richiesti da Kiev a meno che la Casa Bianca non accetti di inasprire le misure contro l'immigrazione al confine con il Messico. L'approvazione di questi fondi è fondamentale sia per Biden che per Zelensky: per il primo si tratterebbe di un importante successo interno e sarebbe il primo verso una pace tra Ucraina e Russia da ottenere prima delle elezioni presidenziali. Per il secondo sarebbe come ossigeno per poter resistere all'invasione di Mosca in vista dell'inverno appena iniziato.



### **Venezuela-Guyana: nuovo fronte di guerra?**

Il Presidente del Venezuela Maduro non è nuovo alle stranezze: il referendum indetto pochi giorni fa per chiedere l'opinione popolare in merito all'annessione di una parte della confinante Guyana sembra rientrare tra queste. Al di là di rivendicazioni molto deboli sotto il profilo giuridico, il Venezuela punta ad ottenere il controllo delle ricchissime risorse petrolifere del piccolo Paese vicino. Infatti, l'estrazione di idrocarburi è appena cominciata dando inizio ad una crescita economica senza precedenti, tanto che il Fondo Monetario prevede che il Pil quest'anno cresca del 38%. Fino ad ora, comunque, Maduro non ha dato inizio a nessuna azione formale di invasione; se lo facesse rischierebbe di causare una guerra regionale vanificando anche il processo di riavvicinamento con gli Stati Uniti. Siamo sicuri che il gioco valga la candela?

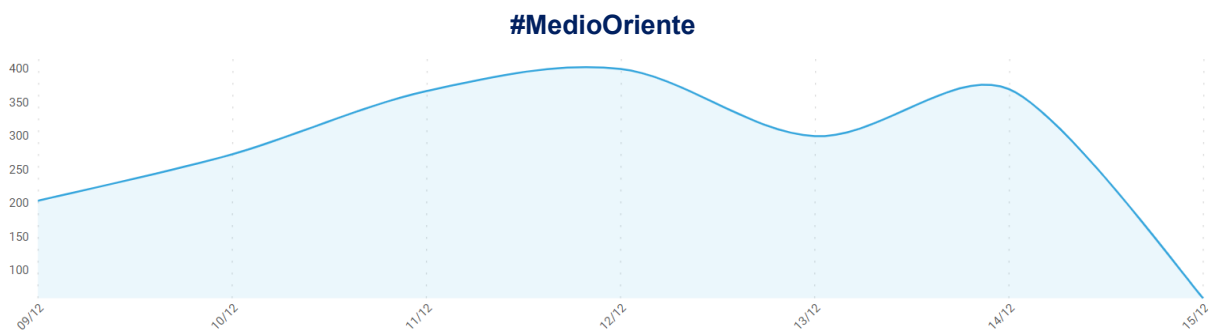
### **Giappone: di nuovo potenza militare nell'Indo-Pacifico?**

Dopo diversi anni di trattative e discussioni, il progetto del Tempest sembra entrare nel vivo. Il velivolo militare di ultima generazione, progettato inizialmente tra Italia e Regno Unito grazie alla partecipazione di Leonardo, sarà sviluppato tramite una società congiunta che vedrà anche la partecipazione del Giappone. Per Tokyo si tratta di una mossa molto importante e che potrebbe riportarlo ad essere una potenza militare regionale dopo decenni di disarmo forzato in seguito alla disfatta subita nella Seconda Guerra Mondiale. Ma un Giappone più forte nella regione dell'Indo-Pacifico sarebbe funzionale al progetto geopolitico portato avanti da Regno Unito e Stati Uniti, che vedono come priorità della propria politica estera aumentare l'influenza nell'area contrastando l'espansionismo cinese.

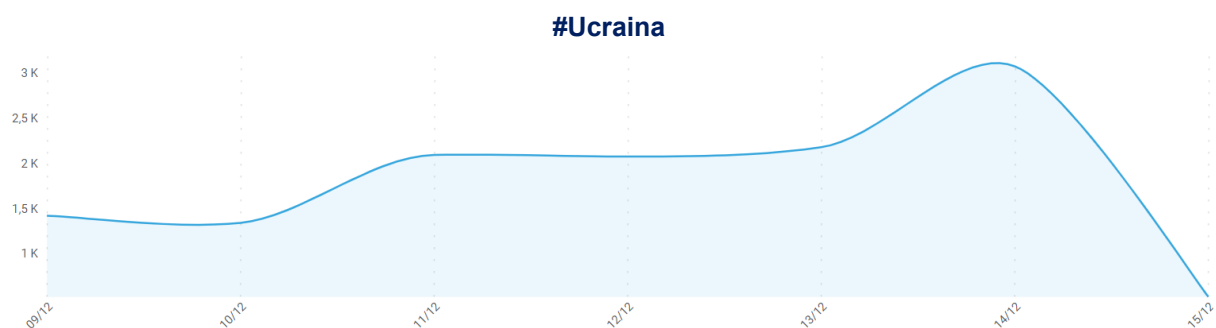
## SULLA RETE



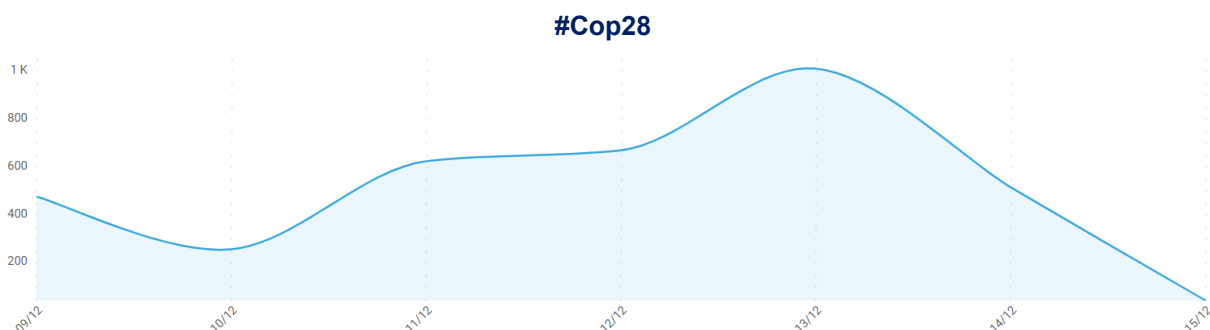
Una recente [analisi](#) di NewsGuard, società che si occupa di monitorare la disinformazione online, ha evidenziato che sono oltre 300 i brand che hanno inavvertitamente contribuito a diffondere contenuti falsi sul conflitto in **#MedioOriente** tra Israele e Hamas. Lo studio, condotto tra il 7 ottobre e il 15 novembre, si concentra sugli annunci pubblicitari comparsi in prossimità di articoli o notizie che contenevano dettagli imprecisi e fuorvianti. Gli annunci pubblicitari sono stati individuati su un campione di 203 siti identificati da NewsGuard come fonti inattendibili, responsabili anche di aver dato origine, in alcuni casi, a teorie del complotto. Su Facebook, invece, è circolata a partire dal 6 dicembre un'[immagine](#) di alcuni ordigni accompagnati da due scritte, in arabo e in inglese, dove si afferma che si tratta di armi statunitensi consegnate all'esercito israeliano. Secondo le ricostruzioni di Facta la foto sarebbe autentica, ma sarebbe stata scattata nel 2014 nella base aerea degli Stati Uniti a Kunsan, in Corea del Sud.



Un report pubblicato di recente dal Threat Analysis Center di Microsoft ha rivelato che Mosca ha realizzato tra marzo e ottobre una [campagna](#) di disinformazione con l'obiettivo di diminuire il supporto a favore dell'**#Ucraina** e rallentare l'avanzata dell'esercito. L'operazione punterebbe a screditare il Presidente Volodymyr Zelensky, sfruttando in maniera distorta video-messaggi di personaggi noti, per poi diffonderli sulla rete. Tra le piattaforme utilizzate vi sarebbe Cameo, un'app che offre la possibilità di ricevere messaggi personali di celebrità dietro pagamento: il social network ha reso noto che l'utilizzo dei suoi video per scopi propagandistici rappresenta una violazione delle linee guida della community. Il [rischio](#) legato alla presenza di nuove fake news e attacchi informatici da parte del Cremlino è stato poi discusso all'interno del Parlamento europeo, dove l'attuale livello di sicurezza informatica risulta insufficiente per difendersi da eventuali intrusioni digitali in vista delle elezioni di giugno 2024.



Si è svolto a Dubai dal 30 novembre al 12 dicembre il vertice mondiale sull'azione per il clima **#Cop28**, la 28esima Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici. Uno [studio](#) di Brandwatch, azienda di Consumer Intelligence, commissionato dalla società energetica BayWa r.e., ha rilevato che le conversazioni online in vista dell'appuntamento sono diminuite del 73 per cento rispetto alla Cop26 di Glasgow nel 2021. Allo stesso modo, nelle quattro settimane precedenti il 30 novembre, data di inizio del vertice, la Cop28 ha ricevuto circa 420mila menzioni, a fronte delle 680mila registrate in occasione della Cop27 di Sharm el-Sheikh del 2022. Inoltre, il vertice è stato al centro delle conversazioni online anche a causa della presenza di oltre 12mila [telecamere](#) a Dubai Expo City, destando preoccupazione sulla sicurezza e la privacy dei partecipanti all'evento.



## Social news

**Threads arriva in Europa.** Lo scorso 14 dicembre [Threads](#) ha ufficialmente debuttato in Europa, segnando il suo ingresso nel mercato italiano dopo il lancio globale avvenuto nel mese di luglio. L'espansione del social network di proprietà di Meta ha subito un ritardo attribuito a "incertezze normative", possibilmente legate alle stringenti regolamentazioni del Digital Markets Act. Threads emerge come il primo vero contendente di X, già Twitter, assumendo il formato di una piattaforma di microblogging dedicata alla condivisione di brevi frammenti di testo, oltre alla possibilità di caricare link, foto e video. I limiti attuali dei post sono di 500 caratteri, mentre i video possono estendersi fino a 5 minuti. Gli utenti possono accedere direttamente dal proprio profilo Instagram, sfruttando a pieno tutte le funzionalità dell'app. Rispetto a X, Threads offre anche ulteriori opzioni, come la creazione di gruppi privati e l'accesso ai contenuti esclusivi delle celebrità, unendo alcuni tratti distintivi di Instagram al mondo dei tweet. A luglio, in pochi giorni dal lancio, l'app aveva già attratto 100 milioni di utenti, e in Italia in poche ore sono già numerosi i personaggi pubblici e gli artisti che hanno aderito alla piattaforma.

**Un nuovo accordo tra AI e media.** Un nuovo [accordo](#) tra l'intelligenza artificiale e il mondo del giornalismo sta prendendo forma: l'azienda guidata da Sam Altman, nominato CEO dell'anno dal Time appena un anno dopo il lancio di ChatGPT, sta per intraprendere una nuova fase collaborativa con il settore giornalistico. OpenAI e Axel Springer hanno stretto un accordo che consentirà a ChatGPT di utilizzare i contenuti giornalistici provenienti dalle testate del gruppo tedesco al fine di potenziare la qualità delle risposte generate dall'AI. Questa partnership rappresenta un ulteriore passo avanti per OpenAI, che già in passato ha siglato accordi simili con altri editori. Nel mese di luglio era stato stipulato un accordo con Associated Press per ottenere la licenza del suo archivio di notizie, e con l'American Journalism Project, un'organizzazione che offre supporto ai giornali locali. Oggi AI e giornalismo si trovano in una relazione di aiuto reciproco. L'obiettivo è migliorare la qualità delle informazioni fornite agli algoritmi, consentendo così ai chatbot di rendere direttamente accessibili le notizie giornalistiche. Secondo l'accordo stipulato, ChatGPT avrà la possibilità di sfruttare i contenuti delle testate giornalistiche e fornire risposte più autorevoli alle domande degli utenti. Le risposte prodotte includeranno l'attribuzione e i link agli articoli completi, garantendo così una fonte chiara e trasparente per le informazioni fornite.

**Novità in casa Google Maps.** La volontà di proteggere la [privacy](#) degli utenti è una priorità sempre più rilevante per il colosso di Mountain View. Nelle prossime settimane sono infatti previste diverse innovazioni in casa Google Maps. Tra queste, quella che ha colpito maggiormente il pubblico è stata la possibilità di cancellare tutti i dati relativi a una determinata posizione direttamente dall'app. Toccando il puntatore che indica il luogo in cui ci si trova, sarà possibile gestire al meglio la cronologia delle posizioni, eliminando tutte le attività legate ad un luogo in particolare. Un altro aspetto importante, che consentirà una gestione ancora più sicura dei dati degli utenti, è la riduzione del

periodo di tempo predefinito che precede l'eliminazione automatica della cronologia delle posizioni, portandolo da 18 a 3 mesi. Le funzioni innovative che verranno presto apportate potranno rivelarsi molto utili ai fini della sicurezza personale degli utenti, soprattutto per le persone vittime di abusi che potrebbero non voler lasciare traccia dei loro spostamenti. In questo modo, l'azienda dimostra concretamente l'impegno annunciato mesi fa nella tutela della privacy dei suoi utenti.